



---

# Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

---

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

---

*FIUME SANTO S.p.A. – Centrale Termoelettrica*

*Autorizzazione Ministeriale n. DVA- DEC - 2010- 0000207 del 26/04/2010*

*Visita in loco effettuata dal 08 ottobre 2018 al 10 ottobre 2018*

*Data di emissione Marzo 2019*

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	3
1.3	Campo di applicazione .....	4
1.4	Autori e contributi della relazione .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....	4
2.1	Dati identificativi del gestore .....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto .....	4
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....	5
3.1	Evidenze oggettive .....	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere .....	5
4	Allegati .....	6

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi della relazione**

Il presente documento è stato predisposto da Vincenzo De Gironimo (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco dal 08 al 10 ottobre 2018:

Vincenzo De Gironimo	ISPRA
Giuseppe Marsico	ISPRA
Antonello Virgilio	ARPAS
Mauro Capra	ARPAS
Vincenzo Cossu	ARPAS

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

### 2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: FIUME SANTO S.p.A.

Sede stabilimento: Località Cabu Aspru – Sassari (SS)

Gestore: Paolo Appeddu

Delegato ambientale: Paolo Appeddu

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 ed EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 31/01/2018 con nota prot. 0000111-2018-88-23 P, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 0000426-2018-87-9 P del 30/04/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

### 3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

#### 3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 08 ottobre 2018 al 10 ottobre 2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 10 ottobre 2018.

Il Gruppo Ispettivo dopo la riunione di apertura, ha proceduto al sopralluogo dell'impianto che ha riguardato:

- a) **area portuale:** sono stati visionati i contatori dell'acqua utilizzata per abbattere le polveri di carbone nelle operazioni di scarico e i sistemi di contenimento in mare (battellini) delle perdite di carbone dalle navi. E' stato effettuato un sopralluogo nella sala di controllo in banchina dove il GI ha potuto visionare le modalità con le quali si sovrintende a tutte le operazioni di scarico del carbone ed avvio in CTE;
- b) **torri e nastri trasportatori:** il GI è salito sulla Torre T8, ha visionato il relativo punto di emissione in aria e, dall'alto, i primi tratti del percorso dei nastri trasportatori del carbone uniformemente ricoperti da pannelli di contenimento polveri e dotati lungo tutto il percorso di illuminazione e di una corsia laterale per le operazioni di ispezione manutenzione;
- c) **deposito carbone:** è stata visionata l'area del carbonile, dotata di irroratori, che era completamente occupata da grossi cumuli di carbone coperti di crostante, ad esclusione dei cumuli utilizzati (carbone in scarico e quello ripreso per l'alimentazione dei gruppi), e con presenza di un moderato ristagno di acqua in una zona limitata del carbonile. Al momento della visita era attivo il sistema di movimentazione del carbone per l'alimentazione delle caldaie della CTE. Il GI si è recato, inoltre, nella sala di controllo della torre B e si è informato sulle modalità di gestione del carbonile;
- d) **cabina SME:** è stata ispezionata la strumentazione relativa agli SME situata al punto di emissione del camino in quota (circa 100 m);
- e) **sala di controllo:** il GI ha preso visione delle curve di carico di potenza generata e andamenti delle emissioni al camino (SME) e delle procedure di regolazione del carico in funzione delle emissioni;
- f) **deposito materie prime:** il GI ha visionato i serbatoi di olio combustibile e gasolio, tutti dotati di bacino di contenimento, e le rispettive rampe di carico per autobotti;
- g) **deposito rifiuti:** il GI ha visionato i depositi temporanei di alluminio, calcari di risulta, materiali da costruzione e demolizione, accumulatori e altre sostanze pericolose.

Tali depositi sono ubicati in capannoni confinati, accessibili solo al personale addetto, con pavimenti impermeabilizzati e dotati di cartellonistica riportante le informazioni riguardanti i codici CER e gli accorgimenti operativi da adottare per la sicurezza e l'ambiente;

Il GI ha preso visione, inoltre, del deposito dei rifiuti assimilabili a quelli urbani indifferenziati, costituito da un cassone metallico.

Infine il GI ha preso visione dei depositi preliminari di fanghi di depurazione, gesso, ceneri pesanti, ceneri leggere umide e fanghi, costituiti da capannoni confinati e anch'essi dotati di cartellonistica informativa.

- h) **vasche di raccolta scarichi idrici e relativi punti di monitoraggio:** il GI ha visionato le vasche di trattamento acque oleose e la vasca finale di raccolta delle acque acido-alcaline, delle acque di trattamento TSD e delle acque oleose con il corrispondente punto di monitoraggio allo scarico.

Successivamente al sopralluogo il GI ha proceduto alla ispezione documentale che ha riguardato:

1. approvvigionamento e gestione combustibili e altre materie prime con particolare riferimento al carbone sia per quanto attinente alle analisi dei singoli lotti, sia per l'attività di contenimento delle polveri (consumo di acqua e crostante e ispezioni visive degli impianti di depolverazione nelle torri di trasferimento).

Con riferimento al progetto di rimozione del carbone dal fondale marino all'interno del porto industriale di Porto Torres, (nota EP Fiume Santo prot. 0000927-2018-87-23P del 12/09/2018) il Gestore ha confermato la propria disponibilità alla rimozione del materiale, previa acquisizione del parere del MATTM in merito alla natura giuridica del carbone stesso.

2. emissioni convogliate in atmosfera: documentazione riguardante la registrazione delle emissioni e la taratura degli SME
3. registrazione transitori
4. gestione delle emissioni fuggitive e diffuse
5. monitoraggio delle emissioni in acqua
6. monitoraggio acque sotterranee
7. sversamento acque acide (relativamente al monitoraggio delle acque di falda dell'area interessata dal pregresso sversamento di acque acide come da documentazione e cronoprogramma trasmesso ad ISPRA il 24/05/2018 prot 509-2018-87-9P).
8. rumore: presa visione ed acquisizione della relazione dell'ultima campagna acustica effettuata ad ottobre 2015.
9. rifiuti: verifica a campione della filiera dello smaltimento di tre rifiuti non pericolosi e di due rifiuti pericolosi (CER 100102, 100121, 170904, 170603\*, 170903\*).

Elenco dei documenti acquisiti in copia:

1. Procura del Gestore.
2. Planimetria impianto.
3. Andamenti del carico di potenza generata e delle emissioni al camino.
4. Consumi combustibili (luglio 2018) e materie prime secondarie (anno 2018).
5. Energia elettrica prodotta e immessa in rete (mese di luglio 2018).
6. Analisi carbone della nave n.5 scaricato in aprile 2018.
7. Consumi acqua e crostante per abbattimento polveri del carbone (periodo 2015 al 2018).
8. Scheda d'ispezione Torre TA del mese di luglio 2018;  
registrazioni ispezioni per l'anno 2018 relative alle verifiche serbatoi OCD;  
schede ispezioni visive luglio 2018 dei silos calcari e del sistema di trasporto pneumatico e silos ceneri.

9. RegISTRAZIONI SME luglio 2018.
10. Programma di gestione emissioni fuggitive e diffuse.
11. Analisi scarico vasca finale acque reflue effettuate nel maggio 2018.
12. Relazione semestrale analisi piezometri (primo semestre 2018).
13. Rapporto di prova riguardante le analisi sulle acque di falda effettuate nel mese di luglio 2018.
14. Verbale prelievo acque reflue per campionamento fiscale da parte dell'ARPAS.
15. Documenti gestione rifiuti relativa ai CER 100102, 100121, 170603\*, 170903\*, 170904.
16. Verifiche depositi rifiuti (maggio 2018).
17. Documentazione fotografica.

La visita in loco ha comportato il campionamento di acque reflue e le attività analitiche conseguenti non hanno evidenziato alcun superamento dei parametri previsti nel PMC del provvedimento di autorizzazione ambientale come si evince dal rapporto di prova in allegato.

### **3.2     *Risultanze e relative azioni da intraprendere***

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 08/10/2018 al 10/10/2018
Data chiusura visita in loco	10/10/2018
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	NO

## **4     Allegati**

- Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva ordinaria
- Rapporto di prova 18SS06221 ARPAS Laboratorio di Sassari